CITTÀ DI CHIVASSO

PROVINCIA DI TORINO

ARCHIVIO STORICO

Anno 1862-1863, 1868

OGGETTO:

Regolamento del mercato del bestiame

SERIE

Sezione seconda MERCATI E FIERE Fascicolo 5

N 841/15

Manitto - Torino

PROVINCIA di TORINO **CITTÀ DI CHIVASSO** Spediz.e N.o 326-346

13

Oggetto

Cat 7

Provvedimento del mercato del bestiame

1862-1863-1868

INVENTARIO *dei documenti relativi all'Oggetto.*

NUMERO d'ordine dei DOCUMENTI	DATA dei DOCUMENTI	NATURA ED OGGETTO SPECIFICO del DOCUMENTO	AFFOGLIAZIONE dei DOCUMENTI ANNESSI

N.° 26

CITTÀ DI CHIVASSO

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Autunnale
1.a seduta pubblica
1862 = 10. 9bre

oggetto
Ricorsi sul mercato
del Bestiame

Consiglio Comunale di Chivasso

Sessione ordinaria d'autunno

Presidenza del sig.r Sindaco Notaio Pietro Jerreri

L'anno mille ottocento sessantadue, addì dieci novembre, in Chivasso, nella solita sala delle sedute pubbliche al primo piano del Palazzo Civico.

Sono presenti alla trattanda quattordici consiglieri per legittima deliberazione, cioè i sig.ri Sindaco Notaio Jerreri predetto, Jerreri Farmacista Leandro, Cena Bartolomeo, Allasia avv.to Pietro, Crosa Gaspare, Viora avv.to Collo Paolo Deputato, Umberto Pietro Commissario di guerra, Barbano Giov.i Batt.a, Berra Guglielmo, Crosa Lovera avv.to Saverio, Degubernatis Giuseppe, Lupo Geometra Antonio, Vecchia Giuseppe e Verna Not.o Pietro;

Assenti i sig.ri Borgaro Antonio, Santarpi Gaspare, Vetej Carlo, Druetti avv.to Giuseppe, Sopetti Dottore Gioachino ed Isnardi Giacinto.

Si dà lettura di tre ricorsi all'ordine del giorno relativi al mercato del bestiame; nel primo dei quali si chiede da 103 abitanti del così detto Borgo della città di Chivasso, appoggiati ai motivi ivi declinati, il trasporto del mercato del Bestiame a Porta Vercelli.

Questo ricorso venne spedito al sig.r Prefetto della Provincia di Torino che col pregiatissimo decreto del 15 ottobre scorso lo comunicò per le deliberazioni di questo Consiglio nella prossima

soppiano, e comprendere tra esse la detta domanda, senza
bensì quella di deviazione del tratto Pratolina
che per sua vetustà minaccia rovina, ed è pericolosa
la via maestra, di cui sopra, sottoscritti fermi
il punto del tracciato presso la detta Porta Fiorentina
affinchè nuove e deplorabili disgrazie non abbiano più
a succedere, e venga tolto il disagio di battere
stampa attiguo al detto punto di affollamento al
ricchissimo fiere Cropa onde fare cessare una fonte
causa d'ingrati odori e di pestilenziali malattie.
Negli altri due ricorsi diretti a questo Municipio
l'uno sottoscritto da 150 proprietari di fondi, arti,
industrie e commercio della città, e l'altro
sottoscritto da 47 negozianti in bestiame, mercanti,
proprietari ed agricoltori abitanti a quest'uso
del bestiame, è pregato il consiglio a voler dare
competente al trasporto dell'attuale mercato del
bestiame fin verso porta Fiorentina, od in qualche
altro sito perchè dai comparenti precedenti, e dai
validi motivi in essi addotti nuocerebbe l'intera
sua distruzione.

Dopo la fatta lettura il Sig. Sindaco apre la discussione sul primo ricorso degli abitanti di porta Fiorentina per altre dimande indipendenti dal subbietto trasporto del mercato del bestiame, e propone al consiglio di

trattarla separatamente, e dopo la discussione sui ricorsi per detto mercato, e quelli aderendo, dichiara aperta la discussione predetta previa lettura della deliberazione del Consiglio in data 15 giugno 1888 nella quale sono pienamente esposti i motivi che determinarono il Municipio a fissare il mercato del bestiame nel sito attuale di piazza d'armi, e adiacenze verso mare.

Prende la parola il sig. consigliere Cav.re Crosa, e dice che sebbene abbia protestato varie volte di non voler prender parte alla discussione, perchè come uno dei proprietari di Porta Vercelli si credeva interessato, tuttavia per le mutate condizioni come per esempio per la costruzione della nuova strada d'accesso al ponte stazionale sul Po e per quella di circonvallazione che non v'erano ancora al tempo della scelta del sito per detto mercato volle prendervi parte, epperciò fa osservare che niun genere di commercio esiste a Porta Vercelli, che questa parte della città è affatto dimenticata, e dipingendola in una situazione così triste da farla considerare come una Siberia, chiama l'attenzione del Consiglio a questo riguardo.

Il sig. cons.re avv.to Viora non può comprendere come il sig. consigliere avv.to Crosa dopo tante proteste si sia così facilmente disposto ad interessarsi in questa discussione, non potendo persuadersi le asserte mutate circostanze, e lo invita a dichiarare quale sia la di lui proposta.

Rapellini il sig. Corrado Grossi avesse fatto voluto fare osservazioni sulla situazione di quella parte della città che ora potrebbe già essere diversa, non valeva proporre una attesa quella che si vorrà di credere; aggiunge che se dichiarò d'astenersi perchè si credeva interessato ne aveva allora i suoi motivi, ma ora che vede l'attuale sua composizione cambiata, rinuncia da questa dichiarazione a causa consigliare conseguente e in debito di propugnare la causa degli abitanti di Porta Vercelli; Raccomanda che per la pulizia di Chivasso con tutte le sagrifizi ed abnegazione dato il grave sì dal lato morale, che materiale ed igienico, avvegnando a completare l'istruzione pubblica, colmare fossi, abbattere bastioni, aprire strade, migliorare il commercio stato di cui tutto per l'attuazione delle ferrovie col vistoso concorso di lire 160 mila nella costruzione del ponte nazionale sul Po, procurare il vantaggio d'un reggimento militare in questo civico quartiere che costò l'imposta spesa di lire 160 mila, perchè non provvedendo in modo efficace a che la Porta di Levante della città abbia per esso la sua parità di commercio, si trasformi una volta ogni idea di conflitti e di divisione tanto nociva alla società? Egli non parla del mercato del bestiame, non parla nè di Banche, nè di Città, non di Asilo nè di Ginnasio, ma bensì di Chivasso; protesta che sempre

voterà per l'interesse generale, e conchiude respingendo che detta porta abbia per essa la sua parte di commercio.—
Il sig.r Consigl.e Avvocato Vigna crede necessario definire la questione perchè non si può stabilire a qual ramo di commercio voglia alludere il sig.r Carlo Rosa, pare egli bene ciascuno svanito il dubbio, e che tale questione cada sul trasporto o non a porta Vercelli del Mercato del Bestiame, onde così determinata, ogni Consigliere può svolgere i motivi del suo voto; ma è d'entrare in discussione crede indispensabile rispondere alle ultime osservazioni del sig.r Carlo Rosa perchè le medesime toccano un punto delicato da mettere in contatto una parte della città coll'altra; protesta con vivacità contro quest'allusione, Egli non vuole divisione di paesi, non vuole belligeranti, anzi vuole l'unione per migliorarne la condizione, respinge lo spettro così esagerato di porta Vercelli, lo dichiara insetto, e con solidi argomenti fa conoscere che il Borgo di che si tratta non è in condizione così sfavorevole come viene dipinto; non essere mai stato pensiero d'alcun amministratore di condannarlo alla sferia; rende giustizia a quelli che votarono nel 1865 il sito per l'attuale Mercato del bestiame, e combatte calorosamente ogni idea di contrasto, ogni spirito di parte; dimostra che la questione è grave, che si deve andare con tutta rettitudine, e non promuovere odi e dissensioni; chiama l'attenzione del

Consiglio sulla detta deliberazione del 15 giugno 1855, la quale deve servir di guida a ciò che si deve fare, e combattendo il chiesto trasporto del attuale mercato del bestiame come inopportuno per varie ragioni specialmente quella riguardante alla città per favorire un'altra e sul riflesso che questo mercato nel sito in cui si trova fiorisce e crebbe la comodità di compensare l'antico commercio portato via dalla ferrovia per cui nulla devesi tentare che possa in qualche modo far diminuire o perdere tale commercio senza che prima il trasferimento con somma prudenza e cautela non riconosca l'utilità e convenienza del trasporto, pronto ad enumerare i motivi che militano in favore della località scelta dalla deliberazione di questo Consiglio del 15 giugno 1855, e crede che sarebbe ingiusto soddisfare in questo modo ai desideri dei Potenti di Porta Vercelli proponendo l'aggiornamento della questione a tempo indeterminato non precludendo per l'avvenire la scelta d'un locale più comodo qualora si presenti l'opportunità _____

Il Sig. Consigliere Cavalli Croce prendendo nuovamente la parola per un fatto personale osserva che il Sig. Consigliere Avvocato Viora la ha frainteso, e che avendo egli pronunciate le parole di Borgo, Città, ed autonomie di destra e di sinistra, non intendeva parlare di conflitti e dissensioni tra il Borgo e la Città, e dietro replica del Sig.

consigliere Viora ferve questa una figura dettorica, in quanto per la sua proposta apparente dalla deliberazione di questo consiglio 22 maggio ultimo scorso a che per tratto di giustizia si designi alla parte di levante di questa città assolutamente prima di cominciare in confronto della centrale, e di quella di ponente quel ramo di pubblico mercato che valga a riparirla dello stato d'abbandono in cui si trova——

Su questo stato si cose il sig.d Pendano Presidente invita il consiglio a pronunciarsi o sull'aggiornamento proposto dal signor consigliere avvocato Viora, o sulla discussione del trasporto del mercato del bestiame——

Rifiete allora il sig.d consigliere Viora aver proposto l'aggiornamento indeterminato perché a mente più calma si possa fare la discussione; che col beneficio avuto delle libertà costituzionali è indecoroso parlare di divisione tra cittadini e cittadini, essere geloso di mantenere quei vincoli d'amore e di fratellanza che devono esistere, e ciò saperlo i suoi concittadini.

Il sig.d Pendano Crosa osserva che aggiornandosi la questione a tempo indeterminato sarebbe lo stesso che rigettarla; dimanda se la parte di levante non è in condizione più triste di quella di ponente; invita perché si provveda ai bisogni urgenti del Borgo, sa che con ciò si attira l'odio d'alcuno, ma come amministratore coscienzioso è ben lungi dal pensare all'interesse Nazionale, aggiunge che il Borgo

di Porta Vercelli è già stato pregiudicato per la chiusura di strade e per altre opere che lo privarono di qualche comodo di più; accettando l'aggiornamento Viora non intende soltanto di proporre che Porta Vercelli abbia la sua parte di commercio, ma propone per la nomina d'una commissione proposta dal sig. Sindaco e composta di cittadini di Chivasso di ambe le parti perchè esamini e studi i siti più addatti pel mercato in modo da soddisfare alle esigenze di quelli che ne sono privi; propone il consiglio per amore di fratellanza e per togliere quella specie d'urto che v'esiste d'osservare che assolutamente non si può più ora che le condizioni del paese sono cambiate ragionare come i precedenti Amministratori, ed inoltre che detta commissione venga nominata

Il sig. Consigliere Viora risponde con calore essere impossibile andare d'accordo col sig. Savio Cesare perchè ognora talmente i fatti da volersi credere che il Borgo di Porta Vercelli sia una Siberia e tutta parte della città un paradiso, combatte le di lui osservazioni addocendo in faccia a chicchessia non essere vero che il Borgo di Porta Vercelli regga in critiche circostanze; che quando il commercio abbandona una parte della città è difficile che non influisca

sull'altra, e che gli accorrenti non si fermino nel Borgo per ivi fare i loro interessi; che ben avviati sono i negozi in quella località; già il Consiglio avea provveduto per trasferirvi una parte del mercato ora esistente sulla Piazza della torre, ma ora ciò che si chiede sarebbe intempestivo, e non oserei pronunciarmi verso la proposta di nomina d'una commissione di cittadini perchè sarebbe un voto di sfiducia alla Giunta Municipale incaricata colla deliberazione di questo Consiglio 22. Maggio ultimo scorso, e conchiude che se il Paese fosse veramente impossibile da una parte, e ricco e fiorente dall'altra troverebbe motivo di provvedere, non però in questo stato di cose bensì in tempi più opportuni e con maggior calma di spiriti, motivo per cui replica la sua proposta d'aggiornamento ——————————

Il Sig. Consigliere Degaberardis sorge a proporre un accomodamento, che tenderebbe a centralizzare il mercato del bestiame ed anche altri generi di commercio collocandoli al piè della Città, ma dovendo il Municipio far tosto l'acquisto delle case Bastino e dell'Isola sulla Piazza della Torre atterrandole colla torre stessa, procacciandosi così una bellissima ed estesa località; enumera i vantaggi provenienti da quest'opera, adducendo esempi d'altri Municipi

che intendono a centralizzare il Commercio, e sod-
disfatto del proposto ~~emendamento~~ accomodamento
prospettizza un avvenire di rose pel mercato di Chiavato.
Il Sig.r Sindaco fa osservare al Sig.r Consigliere De-
gubernatis che la sua proposta non si potrebbe discute-
re in questa seduta perchè non all'ordine del giorno,
dover il Consiglio dare sfogo alle dimande dei Cittadini,
ma il Sig.r Degubernatis insiste ——————
Sorge allora il Sig.r Consigliere Umberto, ed accenna
che egli Sindaco nel 1855 quando venne scelta la
località dell'attuale mercato del bestiame, sebbene
più favorevole a centralizzarlo verso la parte meri-
dionale della città trovasi adesso così sodisfatto
del quotidiano incremento che prende, da temere pre-
stamente che il Municipio perda il frutto dei pro-
pri sacrifizi trasportandolo, frutto che compenserà chi-
unque in parte dei danni arrecati dall'attuazione
della ferrovia, e che non si potrebbe tosto sperare
in altre località; non poter ammettere che siano
mutate le condizioni, appoggiarsi alle prese delibera-
zioni di massima, e concorrere nell'opinione del
Sig.r Consigliere Viora per l'aggiornamento della que-
stione acciò nulla s'innovi prontamente ——————
Il Sig.r Consigliere Ferreri Teodoro troncherebbe la
questione col fissarne l'aggiornamento dopo il Com-

presentato dalla Ditta [illegible] per l'appalto della [illegible]
ordinaria d'appalto all'asta pubblica

Osserva il Sig.r Consigliere Viora che non vede [illegible]
di fissare l'epoca [illegible] [illegible]
la disposizione, tanto più che non vi è [illegible]
compromettere del ricavato; dovrà [illegible]
dall'esperienza e dai fatti che [illegible]
Comunale giovarsi ardua [illegible]

Risponde il Sig.r Consigliere Ferrero [illegible]
essere il caso di fare [illegible]
nella sua proposta

Il Sig.r Consigliere Viora [illegible]
relatori spiegazioni [illegible] il Sig.r Consigliere
Umberto, [illegible]
del mercato del [illegible]
definita la [illegible]

Il Sig.r Consigliere Conte [illegible]
per fatto personale, un discorso [illegible]
[illegible] che egli non [illegible]
[illegible], [illegible] di [illegible]
compromettere [illegible]
parte della [illegible]
non aver mai parlato del mercato del [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] d'una Commissione, [illegible]

consiglieri e cittadini se facessero parte come sui dà
facoltà la legge attuale

Avverte il sig. Consigliere Viora che il sig. Conte
Crosa mai avendo nominato la Giunta quando pro-
pose la commissione non poteva certamente ravvisare
nave che la Giunta vi fosse inclusa; non ammette
l'invocata legge perchè speciale, e perchè tratta-
si d'una pratica amministrativa per i cui studi
la Giunta venne già incaricata, deve questa proseguirli;
ribatte la proposta del sig. Conte Crosa come pericolosa,
e ne dà i motivi adducendo anche che questo Con-
siglio ha già determinato che una parte del Mercato
sulla Piazza della Torre venga collocata verso il Borgo
di Porta Vercelli

Ed a questo proposito il sig. Sindaco fa osservare che il
Consiglio Comunale avendo sanzionato la proposta
della Giunta Municipale sarebbe rinvenire sulla
presa deliberazione. Esclama allora il sig. Conte
Crosa essere appunto dietro questa deliberazione che
gli abitanti di Porta Vercelli videro il loro ricorso
appoggiato nella sua proposta sul riflesso
che una tale deliberazione è di grave danno al
Borgo; doversi esaminare questo ricorso onde sia
fatta giustizia

Il sig. Consigliere Umberto vi aderirebbe dalla Commis-

sione qualsiasi Membro estraneo al Consiglio ——
Il Sig. Consigliere Viora prega il Consiglio a ritenere che non si può ammettere una Commissione speciale perchè, come sopra detto, la pratica per gli opportuni studi è delegata alla Giunta ed è desso che deve esclusivamente occuparsi, diversamente sarebbe un voto di sfiducia ——
Il Sig.d Cons.e Crosa dichiara d'accettare la Commissione come la vorrebbe il Sig.d Consigliere Umberto, vale a dire che non vi sia nella Commissione persona estranea al Consiglio, che alla Giunta, di rivedano ed esaminino le domande dei Patenti, e venga ancora in questa sessione presentato un progetto onde il Consiglio deliberi in merito ——
Il Sig. Viora è sempre di contrario avviso e fa viva instanza acciò questa lunga discussione venga chiusa mettendosi ai voti la sua proposta dell'aggiornamento a tempo indeterminato della questione.
Ed il Consiglio ritenuto che tale proposta merita la preferenza, determina ad unanimità che si proceda ai voti per schede segrete, e che il solo nome in esse d'un Sì o d'un No esprimerebbe il voto favorevole o contrario, onde deposte nell'urna le schede già votate sul tavolo le schede di ciascun Consigliere votante a cominciare dal Sig. Sindaco, verificate da quelli che

il numero delle medesime è corrispondente a quello
di quattordici votanti, addivenutosi allo spoglio
dei voti risultò che tredici votarono pel sì, ed uno solo
pel no, essendosi il Consiglio adottato la proposta
del Sig. Consigliere Deputato Viora, e stante l'ora
tarda rimandata alla seduta di domani la discus-
sione delle altre tre domande degli abitanti di
Porto Venere

Del che si è redatto questo Verbale che previa
lettura viene dall'adunanza approvato

sottoscritto all'originale Il Sindaco Notajo
Pietro Petreni, il Consigliere Anziano Perrini
Teodoro, e Not. S. Fontana Segretario
Comunale

per copia conforme
Il Segretario Comunale
Fontana

Il Sindaco
Notajo Petreni

pubblicata, dall'Albo pretorio addì 12 novembre corrente dal
giorno festivo dopo i vespri a tutto detto giorno 17 a norma dell'Art.
67 della Legge Comunale 23 ottobre 1859; in fede.

Portovenere addì 17 novembre 1862
Il Segretario Comunale
Fontana

506

Chivasso

Div.ne 2.a N.o 14600

Sospensione di deliberare sul Passaporto del mercato.

Visto

Torino li 9. 10bre 1862.

p.o Il Prefetto

Fedro

Mz 8 | R 1819

12688

12. 8bre

Div 2a

Illustrissimo Signore

I sottoscritti abitanti del così detto Borgo della Città di Chivasso hanno l'onore di rappresentare alla S. V. Illma
1° Che in data 17 Luglio scorso ebbero l'onore di inoltrare a Codesta Regia Prefettura un reclamo onde ottenere da questo municipio la demolizione del Casotto Ochiena che per sua vetusta minaccia ruina, ed ingombra la via maestra, e non la sola riparazione come intende fare questo municipio, provvedimento che urta coi vivi desideri dei vicini abitanti ed è del tutto contrario alla legge d'ornato.
2° Che il così detto Borgo il quale comprende metà della Città e forma la porta Milano, essendo totalmente privo di commercio e sopportando proporzionatamente al rimanente della Città tutti i pesi delle imposte, inoltrava all'epoca delle tornate primaverili un ricorso al municipio perché il mercato del bestiame che presentemente si trova a porta Torino, venisse traslocato presso la sopraindicata porta Milano. Parve da principio che il municipio fosse

D) Che nel giorno di mercoledì a porta Orientale la circolazione dei passeggieri resta del tutto interotta, mentre trasportandolo a porta Milano che da più anni è assolutamente deserta, si ripartirebbe equamente il mercato, e si lascierebbe libero l'adito.

E) Finalmente i sottoscritti chieggono che il ponte del Molino presso la suddetta porta Milano, venga munito delle necessarie sponde, affinchè more e deplorabili disgrazie non abbiano più a succedere, come pure venga tolto il deposito di letame (stampa) attiguo al detto ponte, ed appartenente al richissimo Cavaliere Crosa, onde toglier una perenne causa di ingrate esalazioni e di pestilenziali malattie

Per tal modo i sottoscritti supplicano la S. V. Ill.ma perchè voglia degnarsi di far seguire in giorno di Mercoledì sul luogo una ben ordinata inchiesta, onde ascertare la realtà delle suespresse considerazioni ed emanar quindi tutte quelle provvidenze che Ella nella sua giustizia e sapienza reputerà del caso

Chieri li 17 Settembre 1862.

Pavetta Giacomo negoziante.
Gamia Carlo Fabbro Ferraio Oste
Colnelchino Paolo [redacted]
Barone Agostino proprietario Negoziante
Saverio Alberti Agimone
Giordano Celestino proprietario
Pavetti Gio. Maria proprietario
Caldera Francesco Maggiore assistente
Cosello Giuseppe Corriere
Bonavia Natale proprietario
Mariotta Lazzaro negte.
Morgantini Gio Antonio Negte
Birolo Luigi Negte
Pastorino Giovanni
Pastorino Michele proprietario
Bolone Battista negoziante
Reyes Giuseppe Geometra
Giuglielmino Giuseppe
Rambaudi Domenico
Bosazzo Giovanni
Lepetits Michele Negte
Durato Gio Batta
Carotti Antonio proprietario
Testa Giuseppe Albergatore della Posta Reale
Biancu Giuseppe Oste

Oglino Ponsico Cabraio
Casella Francesco Proprietario
Actis Gio.ni Girolamo Proprietario
Marchetto Natale detto
giovanni mei nardi minusieri
Chiabotto pietro Falegname
ansalonia giuseppe maniscalco
Grada Proprietario Fabbricatore
Massara Carlo proprietario
Merlino Michele Proprietario
Chieve gio.m carpentiere
Sorcero antonio proprietario
Chiorino Giuseppe e Muratore
Zanusso Carlo professione Calzolaio Operaio
Giordano Angelo proprietario e fabro
Ottone Francesco Falegname
Bernardi Giuseppe negoziante in
terraglie proprietario.
Marchetto Francesco muratore
Cauchi pietro oste nazionale
Borghesio Giuseppe capomastro
Pagliero Antonio negoziante e proprietario
Geggie Crispino calzolajo e proprietario
Geggie Carlo calzolajo e proprietario
Gorgerino Francesco Mag.to in Cremolino

sedo un passetto fondachiera
Bes gaspare Negr.te
Prasiola Giuseppe pregadiano
Bocardo Giuseppe portiere
Bezio gaspare portiere
~~Cesio Giuseppe Cavicchio~~
Cesilacqua giovani parrucchiere
Prono Giuseppe Calzolajo
Leija Silvestro arotino
Bicardi Battista Orbelajo
Calosso giovanni [illegible]
Basso Luigi Calzolajo
Besso giovanni [illegible]
Giovanbo Battista tagliapietre
Calcia Antonio tessitore
Bologna Giacomo Calzolajo e proprietario
Gibello Ignazio proprietario.
Zepegno Giuseppe proprietario
Gibello Francesco proprietario
Adis Giuseppe affittavole
Partengo Giuseppe affittavole
Sartori Gerolamo Cebrajo
Ferrando fratelli farmacista.
Fassio Antonio Servagliere
Defilippi Tomaso calzolaro

Trave Giuseppe fabbricante di birra
Cassino domenico macellaio
Bassino Francesco Lavoratore
Dominicetto pietro caldarario
Barone Luigi Impresario
Tobasso Giuseppe
Doria Giovanni galiere
Foglietti Giuseppe Proprietario
Doroli Angelo proprietario
Aijres Angelo proprietario
Baudino Pietro Proprietario
Actis Giovanni Teodoro Proprietario
Gallinetto Francesco Proprietario
Gallinara Giuseppe proprietario
Stura Giuseppe proprietario
Garullo celestino calzolaio
Foglietti Basilio proprietario
Berardo Bartolomeo Negoziante proprietario
Cirico Bianco Proprietario
Garnia Edoardo Negoziante
Carbonino Carlotta Vedova proprietaria
Marianna Casella
Caretti Giacomo proprietario
Caretti Domenico pristinaio e proprietario
Corcha Bartolomeo proprietario

Bapino Clara proprietaria
Vigino Angelo Capomastro Muratore
Bertolotto Ignazio detto
Vigri Giacinto Negoziante
Vigino Giuseppe Vermicellajo

N° 359

Chivasso

Div.e N° 12683

Istanza delli abitanti del Sobborgo detto Borgo per abbattimento di una casa, trasporto del Mercato del bestiame, apposizione di parapetto ad un ponte ed allontanamento d'un deposito di letame.

Visto il mentovato ricorso si comunichi al Sig.r Sindaco perchè lo sottoponga alla deliberazione del Consiglio Comunale nella sessione d'autunno.

Torino li 13 8.bre 1862

Per Prefetto

C. 50.

I sottoscritti credono utile di avvenire alla S.V. Illma che questo municipio onde appaggare li giusti reclami degli abitanti di porta Milano, pare disposto di portare in questa parte della Città il mercato delle Mercerie, ma siccome non vi sarebbe ma comoda posizione pei banchi, e d'altronde essendo d'interesse di tutta la Città e del commercio stesso del Bestiame si rimora la supplica onde venga trasportato tale commercio a porta Milano dove havvi un sito adatto appartenente alla Città con acqua perenne oggetto di prima necessità per un tal genere di Mercato e che non si troverebbe in altro sito della Città senza grave spesa =

1862 Pg 78 119 Lit C

Al Municipio di Chivasso.

Li sottoscritti proprietari ed esercenti arti, industrie e commercio in questa Città, sapendo che venne sporta a questo Municipio una petizione, colla quale si fa viva instanza pel traslocamento a porta Vercelli del mercato del bestiame ora avviatissimo sulla piazza di Armi, protestano contro questo traslocamento che sarebbe la rovina dello stesso mercato già avveratasi in tempi andati nei quali si fece lo sperimento sulla piazza del peso, e siti adiacenti verso mattina.

Confidano che il Municipio, il quale con recente deliberazione provvide a che verso porta Vercelli venga estesa una parte del mercato che si fa sulla piazza della Croce, non consentirà al chiesto traslocamento del mercato del bestiame, convinto che farebbe un'atto improvvido spogliando la maggior parte della Città d'un beneficio, anzi d'un diritto acquisito per soddisfare la piccola, e porsi nel pericolo di vederlo mancare affatto perchè fin d'ora possono prevedersi che li negozian-

di bestiame, mercellari, proprietarj, ed agricoltori affluentissimi ancorché il Municipio si sobbarchi in gravi spese per promuoverne l'avviamento a porta Ferretti; non avendo più i commodi e vantaggi che loro arrecherà l'attuale sito per tutti i rapporti disgustati lo abbandonerebbero ed allora?...

Si pensi il Municipio e bisogni una volta che importune preture dei potenti di porta Ferretti contrariando il voto già da esso espresso per l'attuale sito del mercato.

N.° d'ordine		N.° d'ordine	
1	Cospaleffrando propr.° e Negoz.°	13	Dalla Luigi negoziante
2.	Angelini Carlo proprietario	14.	Vecchia Orsola Vedova
3	Buttalo Giovanni Negoz.°	15	Menabbi Costantino proprietario
4	Tomeani Francesco Negoz.°	16	Bernardi Alessandro Negoziante
5	Carrera Angelo Negoz.°	17	Orlo Giuseppe Governo in qualità di Procuratore delli Eredi Fabbrizzi
6	Bocsino Pietro Canovaro	18.	Comitato Carlo negoziante Bastia e coop.
7	Oppino Giovanni possidente	19	Gallo Carlo Negoziante
8	Chiarlo Giuseppe affittavolo	20	Fiorito Alessandro proprietario
9	Garetti Giovanni negoz.°	21	Biglione Paolo proprietario
10.	Silvera Gio.° Proprietario	22.	Bonsignore Paolo proprietario
11	Renato Giovanni proprietario	23	Cappasso Pasquale proprietario
12.	Roballo Antonio negoziante	24	Meo Michele proprietario



133	Prono giovanni proprietario	160	Rivaldi antonio capo mastro
134	[illegible]	161	Ruffinelli [illegible] negoziante
135	ordino giuseppe proprietario	162	[illegible]
136	Reinaudi [illegible]	163	Chiara Giuseppe [illegible]
137	Margarita perrone vedova proprietaria	164	Bosino Giovanni [illegible]
138	[illegible]	165	[illegible]
139	Bellino Giuseppe proprietario	166	[illegible]
140	Gai Giuseppe [illegible]	167	[illegible]
141	Costa antonio negoziante	168	[illegible]
142	Vicini spirito [illegible]	169	Barbero Girolamo proprietario
143	Teresa Calvi Cavalliera	170	[illegible]
144	Bertetto Giuseppe negoziante	171	[illegible]
145	Fassio giuseppe proprietario	172	[illegible]
146	[illegible]	173	Pio Giovanni [illegible]
147	Bottero giovanni [illegible]	174	[illegible]
148	[illegible]	175	[illegible]
149	marchese andrea proprietario	176	[illegible]
150	[illegible]	177	[illegible]
151	[illegible]	178	[illegible]
152	[illegible]	179	[illegible]
153	[illegible]	180	[illegible]
154	[illegible]	181	[illegible]
155	[illegible]	182	[illegible]
156	[illegible]	183	[illegible]
157	[illegible]	184	[illegible]
158	[illegible]	185	[illegible]
159	[illegible]	186	[illegible]
		187	[illegible]

188 Cena Giacomo proprio
189. Calzo Domenico proprietario
190. [illegible]
191 Chiandi antonio a [illegible]
192. Cerchio Cena Pio proprio
193 Cena Spirito proprio
194 Bona Giovanni Despesa
195 Francone Michele Impiegato
196 Albertone Stefano proprietario
197 Carona Pietro Proprietario
198 Ghiotto Battista proprio
199 Moiso Stefano proprietario
200. Bello Pietro proprietario

1862 9 3 – N 8 11

Illmi Sigri Sindaco, e Consiglieri
del municipio di Mo e Ftà di Chivasso

Li sottoscritti Negozianti di bestiame, macellai, proprietarj, ed agricoltori affluenti di questo Mercato del Bestiame, come che v'esista una domanda alle SS. VV. Illme sporta da Borgheggiani di porta Vercelli per trasloramento ivi di detto Mercato, hanno l'onore di osservare che la proposta località non è confacente, ed atta a soddisfare alle loro esigenze, come l'attuale, la quale centrale ed attigua al mercato dei cereali presenta tutte le comodità immaginabili.

Li motivi che fanno preferire quest'ultima località a quella di porta Vercelli sono già abbastanza noti al Municipio senza che sia d'uopo di dichiararli; solo basta accennare che oggi il mercato del bestiame fiorisce ogni dì sempre più, e che spostato in qualsiasi parte della città sarebbe l'inevitabile sua intera distruzione perchè se il Municipio avesse intenzione di favorire la diminuzione di detti Borgheggiani li sottoscritti protestano di non voler più frequentare il Suddetto mercato.

N° d'ordine		N° d'ordine	
1.	Bartolli agostino di		chivasso macellaio e negoziante
2.	Gorriglio Giuseppe		negoziante moncalieri
3	Barbera Giacomo		negoziante Villa
4.	Priato antonio		macellaio

5. giuseppe Ilario macellaio
6. pasquero luigi negoziante
7. gietto giuseppe negoziante
8. pagliano giovanni negoziante osteria
9. giovanni carlo negoziante casale
10. Luigi Ettore negoziante casale
11. Cachino giovanni batta negoziante bosco
12. pascale ranotto proprietario rosingo
13 Bia Pietro negoziante

Torino 14 Serafino negoziante

15. Canobio batista negoziante
16. Ghiega Carlo macellajo
17. Barbera Carlo negoziante Fiorentino
18. villero giovanni di cunico
19. Negozato bino
20. Curinetto francesco macellajo
21. Burzio Giovanni macellaio
22. Ropiero Erasmo macellajo
23 Gallo carlo macellajo
24. Macario Cesare macellajo
25. Giorgio Canonica macellaio
26. Gallo Erasmo macellaio
27. [illegible]
28. Salvator Jon Marcellaio
29. Salvator Jon Marcellaio
30. Vitello Michele Macellajo

31.a
32.
33.
34.
35.
36.
37.
38
39.
40.
41.
42.
43.
44
45.
46.
47.

Mo Ordinario

Mo Straordinario

Mo Bonà Gaetano macellajo

30. Pia michele

33. [illegible] macellajo

34. Bongiorno Lorenzo macellajo

35. Corradi Simone e Nicolao Da Lucca

36. Rubbi Luigi macellajo

37. Mazzo Domenico e Pegazzano

38 Nardi Giuseppe macellajo

39. Corbari Luigi Macellajo

40. Coppa Angelo Macellajo

41. Magera Domenico Macellajo

42. Grifoni Bastiano Macellajo

43. Griggi Bernardo Macellajo

44 Pijnino giovanni macellajo

45. Baudacci giovanni macellajo

46. Conte domenico macellajo

47. Crazzini Pietro macellajo

N.° 17

CITTÀ DI CHIVASSO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta straordinaria

1862 = 28 agosto

Oggetto

Trasporto d'alcuni casotti di commercio dalla piazza delle Erbe per estendere il mercato verso porta Vercelli

Consiglio Comunale di Chivasso

Comunale straordinaria

Presidenza del sig.r Sindaco Not.r Pietro Perrero

L'anno mille ottocento sessantadue, addì ventotto agosto in Chivasso, nella solita sala delle adunanze al primo piano del palazzo civico ——

Sono presenti alla seduta dodici consiglieri per legittima deliberazione, cioè i sig.ri Sindaco Not.r Perrero predetto, Perrero Giannetto Teodoro, Cena Bartolomeo, Allasia avv.d Pietro, Crepa Gaspare, Perna Not.r Pietro, Vera avv.d Gallo Paolo, Umberto Pietro, Sopetti Gioachino, Negri Giacinto, Berra Guglielmo, Crepa Saverio ——

Mancano i sig.ri consiglieri Borgaro Antonio, Berardi Not.r Francesco decedato, Coppola Giuseppe, Pautassi Oppes, Vercellia Giuseppe, Actis Carlo, Druetta avv.d Giuseppe, e Barbero Gio Batta ——

Il Consiglio giusta l'autorizzazione avuta dal sig.r Prefetto della Provincia di Torino con nota 24 corrente per trattare in questa seduta del riordinamento del mercato sulla piazza delle Erbe estendendone una parte verso Porta Vercelli, Visto ed esaminata la proposta della Giunta Municipale approvata dalla deliberazione del sedici cadente agosto dietro l'invito

avuto da questo Consiglio col verbale 22. maggio
ultimo scorso, ritenuto che i motivi per quale
è opposizione alla detta proposta sono plausibili,
ad unanimità l'adotta dichiarando che avrà
sua esecuzione a cominciare dal prossimo prossimo
gennajo, dato atto al Sig. Consigliere Carrù Severino
Giuseppe assentato da questa sala per non
aver voluto prender parte alla presente deliberazione
in cui disse d'essere interessato ———————
Del che si è redatto questo verbale che previa lettura
viene approvato ———————
sottoscritto all'originale il Sindaco Notajo Ferreri, il Consigliere Anziano Ferreri Teodoro e not.
I. Fontana Segretario ———————

per copia conforme
Avv. Fontana Segretario Comunale

V.° Il Sindaco
Ant. Ferreri

Pubblicato, e affisso all'albo pretorio per giorni otto
a senso dell'art.° 47 della Legge Comunale 23 ottobre
1859; Dal

Chivasso addì 1 mese settembre 1862
Avv. Fontana Segretario Comunale

300

Chivasso

Div.e 2.a N.o 1147

Passaporto Diplomatico
Consolare
dalla Piazza della
Cancelleria Vercelli

Visto

Torino li 10 Dec.e 1867

P. Il Prefetto

Ferrero

N.° 9

CITTÀ DI CHIVASSO

GIUNTA MUNICIPALE

1862 16 agosto

Oggetto

Proposta per ridurre il mercato nella piazza delle Torre verso porta Vinelli

Città di Chivasso

Deliberazione della Giunta Municipale

L'anno mille ottocento sessantadue, addì sedici agosto in Chivasso, nella solita sala delle adunanze al primo piano del palazzo civico —

Convocata legittimamente la Giunta municipale nella intervenuto il sig.r Sindaco Presidente not.° Pietro Ferreri, ed assessori Ferreri fratello Teodoro, Maestro nob.° Pietro, Fiora nob.° Paolo Deputato al Parlamento Nazionale, Umberto Pietro Commissario di Guerra, e gli assessori supplenti Perno not.° Pietro Giacinto e Gioja Cavaliere Gaudenzio del sale —

Su quale congiunga la Giunta dovendo occuparsi della pratica sul riordinamento del mercato nella piazza delle torre estendendone una parte verso porta Vinelli giunta l'avviso addatole dal Consiglio Comunale nella deliberazione 22 maggio ultimo scorso, avuto quivi l'intervento del Consigliere Comunale Giacinto Migri che era uno della deliberazione stessa è chiamato anche a deliberare in proposito ritenuto che l'allogamento dei vari rami di mercato dipende dalla conoscenza dei siti conducenti ai medesimi —

Che nelle distinte specialità di commercio importa che quelle si collochino tra di loro nel darsi mano, come il commercio dei cereali corrisponde per affinità con quello del

bertiame, così le merci dovrebbero tenersi fuori del loro
quel corrispondente ——

Che il variare la destinazione del sito del mercato rechi
all'attuale proprietario del buon andamento di esso
come compromettesse l'interesse dei proprietari delle case
circostanti ——

Che l'attuale posizione del mercato rechi molto
ingombro nei siti più popolati, ma tollerabile
riesce desiderabile che un quarto si riferisce agli articoli
generi di commercio per non confondersi con quelli di mer
e bestiame, più quali è necessaria l'occupazione dei banchi
quindi si ritiene che prolungamento per quanto è possibile
tutto l'abitato e vino a porta Pisetti ——

Che quanto si potrebbe ottenere col divieto nei giorni di
mercato di apporre banchi sulla piazza della torre, e nei siti
circostanti ai cereali lasciando solo libera la piazza suddetta
per le altre merci e bestiame, e per i generi di orologio dei
giardinieri ——

Di conseguenza propone al Consiglio Comunale che nei
giorni di mercato e fiera i banchi dei merciai, mercanti
ambulanti vengano dalla piazza della torre trasportati sul
corso e prolungamento del mercato dal portello Chiu
e così di seguito fino a porta Pisetti, proibita la loro
apposizione in qualunque altro sito ——

Di che si è redatto questo verbale che previa lettura

viene approvato

In originale il Sindaco ~~Presidente~~ Notaio Pietro Ferreri
L'Assessore anziano Ferreri Teodoro e not. Ippolito
Fontana Segretario Comunale

per copia conforme
dall'Ufficio di Segreteria Comunale,



Il Sindaco
P. Ferreri

Consiglio Comunale di Chivasso — 18ª 11

Sessione Ordinaria di Primavera — Città di Chivasso

Presidenza del Sigr Sindaco Nob. Pietro Fassoni — Consiglio Comunale

L'anno mille ottocento sessantadue addì ventidue mag= — Comunale di Primavera

=gio, in Chivasso, nel locale destinato per le sedute pub= — 10ª seduta pubblica

=bliche al primo piano del Palazzo civico ——— — 1862 = 22 Maggio

Ricevuto il consiglio comunale detto l'ottenuta — oggetto

autorizzazione della prorogo di questa sessione primav.ª e tenutosi tutto il corrente mese, approvato dalla R.ª Prefettura del Piemonte sulla Gazzetta Ufficiale del 17 stesso mese N.º 6718, sono intervenuti alla seduta delle ore i Sigri Sindaco Nob.ª Fassoni predetto, Fassoni Gerolamo, Bertinetti Defendente, Cena Bartolomeo, Ellena Avv.º Carlo Paolo, Bertinetti Pietro, Postale Francesco, Crosa Gaspare, Vecchia Giuseppe, Porta Vercelli Verna Nob.ª Pietro, Viora Avv.º Felice Paolo, Segretti Nob.ª Antonio Gioachino e Negri Giovanni, in numero cop.º di undici consiglieri per legittimare le deliberazioni, mancandovi gli altri Sigri Consiglieri Borgaro Antonio, Berardi Nob.ª Francesco Decaduto, Paulossi Cesare, Actis Carlo, Umberto Pietro Commissario di guerra, Donetti Avv.º Giuseppe, Barbero Gio.ª Battª, Bertinetti Guglielmo, e Crosa Carlo Avv.º Saverio ———

In quale seduto l'ordine del giorno portando la discussione sui vari ricorsi presentati il Sigr Sindaco quello sottoscritto dai 82 e più abitanti e proprietari nel Borgo di Porta Vercelli col quale lagnandosi d'essere esclusi

0713

Fass.ª

9/6 62

dai gravissimi imposti dovuti godere dei vantaggi del commercio di cui gode il resto della Città, di più d'immunità dal Municipio da molti e molti anni, chiedono al Consiglio che finalmente voglia accordare una parte Vercelli una parte del Mercato che vorrebbero in altre località; ed in secondo luogo di voler accettare che avvenire procurare possa a detta Porta Vercelli quegli agi e quei vantaggi che sono enormemente dispendio del pubblico denaro da molti anni si procacciò a Porta Torino; _____

Presente pure il Sig. Sindaco una proposta del Sig. Pier Severio Crosa Consigliere Comunale formulata come segue, cioè: _____

" Considerando che la parte di levante della Città
" di Chieri è assolutamente priva di Commercio
" in confronto della Centrale e di quella di ponente,
" propone che per tratto di giustizia piaccia al
" Consiglio Comunale designare a quella parte ramo
" di pubblico Mercato che valga a disacerbare lo
" stato d'abbandono in cui si trova; _____

" Come abitante e proprietario di quella località
" essendo personalmente interessato il proponente
" dichiara di astenersi dal prendere parte tanto alla
" discussione quanto alla votazione parlando pure
" troppo chiaramente il fatto in favore della sua proposta

Dello Stato di tale presentazione il Consiglio avendo dichiarato d'occuparsi anche della proposta del Sig.r Consigliere Avvo Vigna sul riordinamento del Mercato sulla Piazza della Torre offerente dalla sua deliberazione in data 8 corrente maggio, il Sig.r Sindaco proclama aperta la discussione, e dopo alcune osservazioni dei Sig.ri Consiglieri Allegri Giacinto e Vecchia Giuseppe favorevoli al trasporto verso Porta Vercelli di qualche ramo di Commercio che si fa in detta Piazza sorge a parlare il Sig.r Consigliere Avvo Vigna osservando sembrargli opportuno che il Consiglio prenda una deliberazione che segni un passo progressivo alla traslocazione di qualche ramo di Commercio dalla Piazza centrale verso la parte estrema della Città che guarda Porta Vercelli ad Oriente.

Dice doversi omai fissare la massima non ancora stabilita nella precedente deliberazione del Consiglio succitata, che riguarda pure lo stesso argomento, e essere omai tempo di determinare un via di principio che sarà trasportato dalla Piazza centrale verso la suddetta parte estrema della Città quel ramo di Commercio vigente sulla Piazza della Torre, che si possa traslocare senza che ne soffra il Commercio complessivo rispetto a tutto il paese, il che sarebbe affatto assurdo; Per l'altra parte se con-

viene fin d'ora decidere la questione in via di massima
è però utile e conforme alle presenti circostanze di
rimettere l'ulteriore studio per l'applicabilità di
detta Massima ad una commissione speciale in cui
intervenga qualche consigliere abitante verso Porta Ves-
celli, ovvero alla Giunta che chiamerebbe
sempre a se quel consigliere. ———————
Si avrebbe così il doppio vantaggio di maturare lo
studio dello scioglimento definitivo del problema col
concorso anche del perito d'arte Economo della città,
il quale presentemente non potrebbe occuparsi della
bisogna per dover attendere a lavori in corso impor-
tantissimi, e si conseguirebbe pure l'altro vantag-
gio di rimandare fin dopo la celebrazione della Festa
Nazionale prossima una soluzione pratica che comun-
que fatta non potrà mai contentare pienamente
tutti gli amministrati ———————
E sopra quest'ultima considerazione insiste il
Sig. Consigliere Viora ponendo in evidenza i riguar-
di sommi che debbe usare il municipio perchè non
sia scemato nessuno dei pregi di tale festa, e quello
principalissimo dell'unione patriottica. ———
Conseguentemente propone che il Consiglio definito
l'accennata massima deliberi di dare incarico alla
Giunta Municipale di studiare l'applicabilità di essa

alle circostanze della piazza centrale e del commercio in generale del paese ——————

Dopo ciò il Consiglio adottando come adotta la proposta del sig. Consigliere Riora, ad unanimità delibera che venga trasportato dalla Piazza della Torre nella parte estrema della città verso porta Vercelli quel ramo di commercio che possa trasferirsi senza danno del commercio stesso di tutta la città, ed incarica la Giunta chiamando nel suo seno il sig. Consigliere Negri di fare in proposito gli studi opportuni anche col concorso dell'Economo Civico perito d'arte, e di tener conto delle osservazioni in scritto che venissero presentate dagli interessati dentro un mese dalla pubblicazione della presente ——————

Del che si è redatto questo verbale che previa lettura viene dall'adunanza approvato ——

sottoscritto all'originale il Sindaco Not. Pietro Ferreri, il Consigliere anziano Ferreri Teodoro e Not. I. Fontana Segr. Comle ——————

per Copia conforme
V.to Fontana Segr. Comle

V.to Il Sindaco
Ferreri

pubblicato ed affisso all'albo pretorio di questo Capoluogo
per tutto il giorno festivo successivo all'invio
67 della Legge comunale 23 ottobre 1859; qual fatto
Chivasso addì 26 maggio 1862
Il Segretario Comunale

190.
Chivasso
Div. 2a N°. 6578.
Traslocamento delle
piazze del Mercato

Visto.
Torino li 3. Giugno 1862.
Il Prefetto

Al Consiglio Comunale di Chivasso

Elevati gli abitanti e proprietarj della città di Chivasso a porta Vercelli di gravissime imposte senza godere dei vantaggi del commercio di cui gode il resto della città, di più dimenticati dal Municipio da molti e molti anni, chiedono al Comunal Consiglio che finalmente voglia accordare a detta porta Vercelli una parte del Mercato che sonabonda in altre località, ed in secondo luogo di volere nei bilanci avvenire procurare pure a detta porta Vercelli quegli agj e quei vantaggi che con enorme dispendio del pubblico danaro da molti anni si procaccia a porta Torino

1	Comunale Paolo	Belone Batista	8
2	Fratelli Cancia	Caretti Giacomo	9
3	Caretti Maria	Biava Giuseppe	10
4	Fratelli Casella	Caretti antonio	11
5	Carino Giuseppe	Depaoli Natale	12
6	Pastengo Michele	Depaoli Angelo	13
7	Carino Maurizio	Deccando Giuseppe	14

15	Delio Gaetano	Cavaliere Francesco	40
16	Tavarozzo Antonio	Guglielmino Giuseppe	41
17	Fragiola Giuseppe	Scarsi Antonio	42
18	Bevilacqua Giò	Guglielmino Giuseppe	43
19	Barone Luigi	Bevilacqua Pietro	44
20	D. Bernardo Giò Batta.	Bevilacqua Lavarmaja	45
21	Serra Cecilia	Pola Giuseppe Segno di +	46
22	Oglina Pompeo	Oberlone Francesco	47
23	Castagna Paolo	Maravelino Angelo	48
24	Viale Luca	Micelli Micelli	49
25	Abate Domenico	Bancarci Francesco	50
26	Carotti Tomaso	Acti Giò Girolamo	51
27	Bruno Giuseppe	Calagna Giacomo	52
28	Lejo Silvestro	Tonengo Matteo	53
29	Ricardi Gaet.	Papillo Secondo +	54
30	Basso Giovanni	Mavochetto Natale	55
31	Guala Pietro	Giovanni Minardi	56
32	Giovando Battista	Bassino Francesco	57
33	Poltratti Giuseppe	Debernardi Giuseppe	58
34	Domenichetto Fratelli	Calosso Giovanni	59
35	Ricardo Gio. Batt.	Micchio Michele	60
36	Agostini Michele	Testa Giuseppe	61
37	Agnes Giuseppe minorato	Mascara Carlo	62
38	Daniele Carlo	Mavochetti Franco	63
39	Rambaudo Domenico	Lejo Giuseppe	64

65 Cora Giuseppe
66 Crosa Giuseppe
67 Cavalchino Giuseppe
68 Lavo Cornelio
69 [illegible]
70 Carlotta Cavalchino ved.
71 Domino Fedo Battista
72 Bassino Domenico
73 Bassino Giuseppe
74 Toscano Teodoro
75. Gabutti Francesco
76. Barbetti Domenico.
77. Lerasso Giuseppe
78. Barbaro Giovanni
79. Lupo Maddalena vedova
80. Caretti Giacomo
81. Giordano Celestino
82. Girardengo Angelo

PROVINCIA DI TORINO **CITTÀ DI CHIVASSO**

1863 Pacchetto

Domande degli abitanti di Boto Affitto

ANNOTAZIONE dei documenti relativi all'oggetto

NUMERO d'ordine dei DOCUMENTI	DATA del PROTOCOLLO	SUNTO DEL CONTENUTO DEI DOCUMENTI	OSSERVAZIONI
		Mercato del Bestiame	
		1863	